

**OGGETTO:** L. R. 04/2003 - L.R 3/2010 – DCA 90/2010: Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo alla Società "Studio di Diagnosi Medica s.r.l." (P. IVA 01748351002), con sede legale in Viale Regina Margherita n. 270 - 00198 Roma, per il presidio sanitario denominato "Studio di Diagnosi Medica s.r.l.", con sede operativa in Viale Regina Margherita n. 270, scala B piano I, int. 1 - 00198 Roma.

Contestuale revoca del DCA n. U00363 del 27.11.2012, ai sensi dell'art. 21 nonies Legge 241/90.

## IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTO** il Regolamento Regionale del 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale" e successive modifiche ed integrazioni;

**VISTA** la Delibera di Giunta Regionale del 22/3/2013, n. 53: "Modifiche del regolamento regionale del 6 settembre 2002, n. 1, concernente: Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", e successive modificazioni;

**VISTO** l'Atto di Organizzazione del 09/04/2013, n. A03015 concernente: "Conferma delle strutture organizzative di base denominate "Aree" ed "Uffici" ai sensi del comma 2 dell'art. 8 del regolamento regionale n. 2 del 28 marzo 2013 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)";

**VISTA** la Determinazione Regionale n.B03071 del 17 luglio 2013 recante "Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate aree e uffici della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria";

**DATO ATTO** che con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013 è stato conferito al Presidente pro-tempore della Giunta della Regione Lazio, dr. Nicola Zingaretti, l'incarico di Commissario ad acta per la prosecuzione del vigente piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario della regione Lazio, secondo i Programmi operativi di cui all'articolo 2, comma 88, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 e successive modifiche ed integrazioni;

**DATO ATTO** altresì, che con Delibera del Consiglio dei Ministri del 01 dicembre 2014 l'arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;

**VISTO** il Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e ss.mm.ii. concernente: "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della Legge 23.10.1992, n. 421", in particolare art. 8 quater, comma 1 e comma 2 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. che recitano:

1. *L'accreditamento istituzionale è rilasciato dalla regione alle strutture autorizzate, pubbliche o private ed ai professionisti che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto agli indirizzi di programmazione regionale e alla verifica dell'attività svolta e dei risultati raggiunti...*

2. *La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del servizio nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli accordi contrattuali di cui all'art. 8 quinquies ..."*

**VISTA** la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 concernente: "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali";

**VISTO** il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n. 2 concernente: "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'articolo 5, comma 1, lettera b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.

Segue decreto n.

## IL COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

4 (Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitaria e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi);

**VISTO** l'art. 1 comma 796, lettera t) della legge 27 dicembre 2006, n.296 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)" che ha disposto quanto segue:

- "le regioni adottano provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1 gennaio 2008 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all'articolo 8-quater comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermate dagli accreditamenti definitivi di cui all'art. 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo";

successivamente modificato dal D.L. 30.12.2013, n. 150 che fissa al 31 ottobre 2014 il termine per l'adozione degli atti di accreditamento istituzionale;

**VISTA** la Legge Regionale 10 agosto 2010, n. 3: "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio" art. 1, commi da 18 a 26 – "Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie private";

**VISTO** in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. n. 3/2010 nella parte in cui prevede che:

- "per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi da 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi";

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: "Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditamenti delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d'uso" (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3";

**TENUTO CONTO** che con il predetto decreto commissariale n. U0090/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditamenti delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

**CONSIDERATO** che, come previsto dal citato Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010:

a) le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;

b) per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010, avente ad oggetto: "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e s.m.i" con il quale è stato

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A;

Segue decreto n.

**IL COMMISSARIO AD ACTA**  
*(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)*

**DATO ATTO** che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: *"Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art.2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo"*;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: *"Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta n. U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie"*;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U0013 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto *"Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti"*;

**VISTA** la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 concernente *"Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013"* art. 1, commi dal 123 al 126;

**VISTA** la Legge Regionale n. 7 del 14/07/2014, recante: *"Misure finalizzate al miglioramento della funzionalità della Regione: Disposizioni di razionalizzazione e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché interventi per lo sviluppo e la competitività dei territori a sostegno delle famiglie"*;

**VISTI**, in particolare, i commi 73, 74, 75, 76, 77 dell'art. 2 della suddetta Legge Regionale n. 7/2014;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad Acta n. U00359 del 26/11/2014, recante: *"L.R. n. 4/2003 - R.R. n. 2/2007 - Direttive per l'adeguamento delle procedure di conferma dell'autorizzazione dell'attività sanitaria e di accreditamento istituzionale."*;

**VISTO** il Decreto del Commissario ad acta n. U00413 del 26/11/2014, recante: *"Attuazione delle disposizioni previste dal DCA n. U00359 del 30.10.2014 concernente "Direttive per l'adeguamento delle procedure di conferma dell'autorizzazione dell'attività sanitaria e di accreditamento istituzionale" - Atto ricognitivo delle strutture sanitarie e socio sanitarie previsto dall'art. 5, dell'agato "1", del DCA n. U00359/2014."*;

**VISTO** che, a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata dalla Commissione della ASL di RM/A, la struttura suddetta risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

- Autorizzazione del Comune di Roma n. 33516 e n. 35517 del 10/01/1984;
- Autorizzazione del Comune di Roma s n. del 13/09/1986;
- Autorizzazione del Comune di Roma s n. del 30/07/1987;
- Autorizzazione del Comune di Roma s n. del 03/12/1993;
- DGR Lazio n. 1165 del 11/03/1997;
- Deliberazione Aziendale Asl RM/A n. 896 del 25/03/1997;

**VISTO** il DCA n. U00363 del 27.11.2012 recante: *"Conferma dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo alla Società "Studio di Diagnosi Medica s.r.l." (P. IVA 01748351002), in persona del legale rapp.te p.t. Gualtieri Rosa Maria, con sede legale in Viale Regina Margherita n. 270- 00198 Roma, per il presidio sanitario denominato "Studio di Diagnosi Medica s.r.l.", con sede operativa in Viale Regina Margherita n. 270 - 00198 Roma."*;

**VISTA** la nota del Direttore Generale della ASL RM/A prot. 27074 del 28.03.2012 integrata con nota prot. 63905 del 27.07.2012, con la quale è stato espresso un parere di conformità unico per due sedi distinte e

Segue decreto n.

## IL COMMISSARIO AD ACTA

(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

comprendente non tutte le attività svolte in esse, dal quale è scaturita un'unica conferma di autorizzazione all'esercizio ed accreditamento istituzionale definitivo.

**PRESO ATTO** dell'errore in cui è incorsa l'Amministrazione Regionale che ha indistintamente confermato tutti i provvedimenti autorizzativi senza tener conto dell'esistenza di due presidi catastalmente divisi ed autonomi (presidio 1 sito in Viale Regina Margherita, 270, scala B, piano I, int.1 – 00199 Roma - presidio 2 sito in Viale Regina Margherita, 270, scala AB, piano II, int.4), facenti capo all'unica società denominata "Studio di Diagnosi Medica Srl";

**RITENUTO** opportuno, dunque, riesaminare la procedura di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e rilascio dell'accREDITAMENTO istituzionale definitivo, in concomitanza con la procedura di conferma del Centro di PMA, ai sensi del DCA n. U00140/2013;

**TENUTO CONTO**, in particolare, di quanto stabilito dal DCA n. U00090/2012: *"Considerata la natura eccezionale ed el procedimento di cui all'art. 1, commi 18 e ss., della Legge Regionale n. 03/2010, finalizzato a consentire l'attuazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 796, lett. s) della Legge n.296/2006, in tema di provvedimenti destinati alla cessazione degli accreditamenti provvisori nella Regione Lazio, le istanze in questione devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata. Gli effetti della presente procedura non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto. In ogni caso, per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata sono rilasciati provvedimenti autorizzativi riguardanti l'intera struttura, fermo restando che il titolo di accreditamento è rilasciato esclusivamente nei confronti delle attività accreditate alla data di entrata in vigore del presente decreto"*;

**PRESO ATTO** dell'attestazione di conformità rilasciata dal Commissario Straordinario della ASL ROMA A prot. n. 90887 del 25/11/2015, acquisita al protocollo regionale n. 673581 del 04/12/2015, sulla scorta degli esiti delle verifiche effettuate dalla Commissione di verifica giusta nota prot. n. 89560 del 19/11/2015, che il presidio sanitario denominato "Studio di Diagnosi Medica Srl" sito in Viale Regina Margherita, 270, scala B, piano I, int.1 – 00199 Roma, gestito dalla società "Studio di Diagnosi Medica Srl", con sede legale in Viale Regina Margherita, 270,- 00199 Roma, è conforme ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi di cui al DPCA n.90/2010 e s.m.i per l'esercizio in autorizzazione delle seguenti attività e servizi:

- Laboratorio generale di base;
  - Poliambulatorio: Ostetricia e Ginecologia, Senologia, Cardiologia, Medicina Interna, gastroenterologia;
- e agli ulteriori requisiti di accreditamento di cui al DCA n. U0090/2010 e s.m.i. per le seguenti attività sanitarie:

- Laboratorio generale di base;

**RITENUTO**, pertanto, di dover provvedere al rilascio del provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio in favore del presidio sanitario denominato "Studio di Diagnosi Medica Srl" sito in Viale Regina Margherita, 270, scala B, piano I, int.1 – 00199 Roma, gestito dalla società "Studio di Diagnosi Medica Srl", con sede legale in Viale Regina Margherita, 270,- 00199 Roma, per l'esercizio in autorizzazione delle seguenti attività e servizi:

- Laboratorio generale di base;
  - Poliambulatorio: Ostetricia e Ginecologia, Senologia, Cardiologia, Medicina Interna, gastroenterologia;
- e l'accREDITAMENTO istituzionale definitivo per le seguenti attività sanitarie:

- Laboratorio generale di base;

**RITENUTO**, infine, di dover provvedere alla contestuale revoca del Decreto del Commissario ad Acta n. U00393 del 27.11.2012 per mutamento della situazione di fatto e di demandare alla Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria l'adozione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio del presidio denominato "Studio di Diagnosi Medica Srl" sito in Viale Regina Margherita, 270, scala AB, piano II, int.4 – 00199 Roma;

Segue decreto n.

IL COMMISSARIO AD ACTA  
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa che si intendono formalmente richiamate e che formano parte integrante del presente provvedimento

1. di confermare l'autorizzazione all'esercizio in favore del presidio sanitario denominato "Studio di Diagnosi Medica Srl" sito in Viale Regina Margherita, 270, scala B, piano I, int.1 – 00199 Roma, gestito dalla società "Studio di Diagnosi Medica Srl", con sede legale in Viale Regina Margherita, 270, – 00199 Roma, per l'esercizio in autorizzazione delle seguenti attività e servizi:
  - Laboratorio generale di base;
  - Poliambulatorio: Ostetricia e Ginecologia, Senologia, Cardiologia, Medicina Interna, gastroenterologia;
2. rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato "Studio di Diagnosi Medica Srl" sito in Viale Regina Margherita, 270, scala B, piano I, int.1 – 00199 Roma, gestito dalla società "Studio di Diagnosi Medica Srl", con sede legale in Viale Regina Margherita, 270, – 00199 Roma, per l'esercizio in autorizzazione delle seguenti attività e servizi:
  - Laboratorio generale di base;
3. di prendere atto che la Direzione Sanitaria del Presidio risulta affidata al Dott. Michele Ermini, nato a Figline Valdarno (FI) il 27/11/1940, laureato in Medicina e Chirurgia, specializzato in Endocrinologia, Igiene, Ostetricia e Ginecologia, iscritto presso l'Ordine dei Medici-Chirurghi della Provincia di Roma al n. 16851;
4. di revocare il Decreto del Commissario ad Acta n. U00393 del 27.11.2012 per mutamento della situazione di fatto;
5. di demandare alla Direzione Salute e Integrazione Socio Sanitaria l'adozione del provvedimento di autorizzazione all'esercizio del presidio denominato "Studio di Diagnosi Medica Srl" sito in Viale Regina Margherita, 270, scala AB, piano II, int.4 – 00199 Roma

Il presente provvedimento verrà notificato al Legale Rappresentante della struttura, all'Azienda USL di competenza, nonché al comune in cui insiste la struttura, a mezzo posta certificata/raccomandata A.R. e tramite pubblicazione sul sito [www.regione.lazio.it](http://www.regione.lazio.it), nella sezione "Argomenti - Sanità";

Si individua nell'Azienda Sanitaria Locale Roma A, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10.11.2010 e ss.mm.ii., e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

La struttura autorizzata è tenuta alle disposizioni di cui agli artt. 2, 13, 14 e 15, comma 1 del R.R.2/2007 e ss.mm.ii. e all'art. 9 e 10, comma 1 della L. R. 4/2003.

La qualità di soggetto accreditato non costituisce vincolo per le aziende e gli enti del Servizio Sanitario Nazionale a corrispondere la remunerazione delle prestazioni erogate, al di fuori degli "Accordi contrattuali" di cui all'art. 8 quinquies del D.Lgs n. 502/1992.

Le attività autorizzate e accreditate con il presente provvedimento potranno essere soggette a successivi processi di riorganizzazione, riconversione o rimodulazione sulla base degli atti di pianificazione e programmazione sanitaria che la Regione riterrà di adottare.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Nicola Zingaretti

